

Organo ufficiale della Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza  
per i problemi sindacali ed economici dell'agricoltura

n. 1

8  
gennaio  
2026

# L'Agricoltore

## NOTIZIARIO



Scansiona il Codice QR  
e Seguici sui Social



CONFAGRICOLTURA MILANO LODI E MONZA BRIANZA

# SOMMARIO

<b>UE-MERCOSUR, CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA</b>	<b>2</b>	<b>CONTROLLI ATS SULLA CORRETTA COLOSTRATURA DEI VITELLI</b>	<b>18</b>
<b>COMUNICATO DI STAMPA - CONFAGRICOLTURA</b>	<b>4</b>	<b>BANDO "CREDITO DI FUNZIONAMENTO" SETTORE SUINICOLO</b>	<b>18</b>
<b>BILANCIO DELL'ANNO E IMPEGNO CRESCENTE COME SINDACATO</b>	<b>5</b>	<b>VENDITA</b>	<b>19</b>
<b>RENTRI</b>	<b>6</b>	<b>APERTURA SPORTELLO ISMEA INVESTE</b>	<b>20</b>
<b>FINANZIARIA 2026 E CREDITO DI IMPOSTA AL 40%</b>	<b>7</b>	<b>CORSI CA' GRANDA</b>	<b>21</b>
<b>PUBBLICATE LE REGOLE APPLICATIVE DEL "CONTO TERMICO 3.0"</b>	<b>7</b>		
<b>PIU' IMPRESA-IMPREDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA 2025</b>	<b>8</b>		
<b>TELEDISTACCO: PROROGATI I TERMINI</b>	<b>12</b>		
<b>CERTIFICAZIONE IMPIANTI BIOGAS: IMPLICAZIONI FILIERA AGRICOLA</b>	<b>13</b>		
<b>UREA: STOP DAL 1 GENNAIO 2028</b>	<b>14</b>		
<b>STOP ALL'UREA: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA</b>	<b>15</b>		
<b>ISTANZA PER L'ESENZIONE DELLE COMPONENTI DI TRASPORTO</b>	<b>15</b>		
<b>CONSORZIO EST TICINO VILLORESI - DISPENSE IDRICHE QUINQUENNIO</b>	<b>16</b>		
<b>APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DOMANDE SRD02 "INVESTIMENTI</b>	<b>17</b>		

## **UE-MERCOSUR, MOBILITAZIONE CONTRO L'ACCORDO: SERVONO GARANZIE REALI SU PAC, REDDITO E RECIPROCIITÀ**



### **ANNUNCIO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE A MILANO**

(Milano, 8 gennaio 2026) – All'indomani delle recenti dichiarazioni della Commissione Europea sul dossier UE-Mercosur, anche i nostri agricoltori si sono affiancati alla manifestazione indetta per il 9 gennaio davanti al Pirellone, in Piazza Duca d'Aosta a Milano, "Agricoltori e cittadini uniti contro l'accordo UE-Mercosur e la speculazione che uccide il lavoro e la salute". L'intervento ha voluto richiamare l'attenzione su alcuni nodi strutturali ancora irrisolti che incidono direttamente sulla tenuta economica delle imprese agricole.

### **MERCATI INTERNAZIONALI: OPPORTUNITÀ E RISCHI SENZA GARANZIE**

L'annuncio da parte dell'Ue di nuove opportunità di accesso ai mercati internazionali, a partire da un bacino potenziale di oltre 700 milioni di consumatori, può rappresentare, infatti, una prospettiva di crescita per l'agroalimentare europeo solo se accompagnato da garanzie concrete per chi produce. In assenza di tali condizioni, il rischio è che l'apertura commerciale si traduca in una pressione ulteriore su un settore già fortemente esposto all'aumento dei costi e alla compressione dei margini.

### **POSIZIONE DI CONFAGRICOLTURA SU PAC, REDDITO E RECIPROCIITÀ**

Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza valuta positivamente l'attenzione dimostrata dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen, dai commissari europei e dal Governo italiano, in particolare dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, sul tema delle tutele per il Made in Italy e sulla necessità di rafforzare la reciprocità negli scambi. Tuttavia, resta centrale la questione delle risorse.

La Politica agricola comune non può essere messa in discussione né utilizzata come strumento di compensazione degli accordi commerciali. La PAC deve mantenere un bilancio solido, stabile e pienamente europeo. Qualsiasi ipotesi di riduzione o riorientamento delle risorse metterebbe ulteriormente in difficoltà un settore che già oggi rappresenta l'anello più debole della filiera agroalimentare.

## **FILIERA AGROALIMENTARE: SQUILIBRI E CONCORRENZA SLEALE**

Proprio la asimmetria di potere all'interno della filiera è uno degli elementi strutturali che alimentano il disagio nelle campagne: agli agricoltori vengono richiesti standard sempre più elevati, mentre i prezzi di vendita spesso non riflettono i costi reali di produzione. In questo contesto, l'ingresso sul mercato europeo di prodotti provenienti da Paesi che operano con regole diverse rischia di accentuare una concorrenza sleale non solo normativa, ma anche economica.

Le misure sulla reciprocità annunciate a livello europeo, pur nella giusta direzione, non appaiono ancora sufficienti. È indispensabile garantire che i prodotti importati rispettino gli stessi standard ambientali, sanitari e sociali imposti agli agricoltori europei. A ciò deve affiancarsi un sistema di controlli doganali rigoroso ed efficace, capace di impedire l'ingresso di merci non conformi, incluse quelle ottenute con sostanze vietate nell'Unione europea.

## **SEMPLIFICAZIONE E COSTI: CBAM E FERTILIZZANTI**

In questo quadro, Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza accoglie positivamente le aperture su una maggiore semplificazione normativa e sulla sospensione delle tariffe sui fertilizzanti previste dal CBAM, interventi che possono incidere in modo concreto sulla riduzione dei costi di produzione. Resta però irrisolto il nodo di fondo: senza reddito non può esserci né transizione ecologica né sicurezza alimentare.

## COMUNICATO DI STAMPA - CONFAGRICOLTURA

### **MERCOSUR, CONFAGRICOLTURA: PERPLESSITÀ SULL'ACCORDO. VALUTEREMO OGNI AZIONE PER TUTELARE LE AZIENDE AGRICOLE**



Confagricoltura conferma le forti perplessità per l'impatto sul comparto agricolo dell'accordo UE-Mercosur, dopo il primo Sì a maggioranza arrivato oggi dalla riunione degli ambasciatori dei 27 Stati membri (Coreper).

Rimangono, infatti, alcune criticità che non possono essere ignorate. La perplessità principale riguarda il principio di reciprocità, fondamentale per garantire un commercio internazionale equo e trasparente.

L'accordo, nella sua forma attuale, rischia di consolidare un'evidente asimmetria: mentre alle imprese agricole italiane ed europee viene richiesto il rispetto di standard elevatissimi in termini di sostenibilità ambientale, sicurezza alimentare e diritti dei lavoratori, le stesse regole non sono attuate per le importazioni dai Paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay).

Questa genera di fatto una forte disparità di condizioni di concorrenza e competitività. Aprire il mercato unico a prodotti realizzati con vincoli e costi nettamente inferiori a quelli imposti ai nostri agricoltori significa penalizzare il modello produttivo italiano ed europeo, che fa della qualità e della sicurezza i suoi tratti distintivi.

Alla luce di quanto emerso oggi a Bruxelles, Confagricoltura annuncia che continuerà a monitorare con estrema attenzione i prossimi passaggi dell'iter di ratifica. La Confederazione si riserva di valutare ogni possibile iniziativa volta a tutelare le imprese agricole e a difendere la tenuta economica delle nostre filiere.

## CONFAGRICOLTURA: BILANCIO DELL'ANNO E IMPEGNO CRESCENTE COME SINDACATO

### INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA, FRANCESCO PACCHIARINI

(Lodi, 31 dicembre 2025) - La chiusura dell'anno rappresenta sempre un momento utile per fermarsi e riflettere sul percorso compiuto e sul contesto in cui le imprese agricole hanno operato.

Il 2025, **sotto il profilo agronomico**, è stato complessivamente migliore rispetto al 2024, pur risentendo ancora degli effetti della stagione precedente. I **cereali** hanno registrato margini sempre più stretti, penalizzati dalla volatilità dei mercati globali, mentre il riso, dopo un momento di apparente ripresa, ha subito l'impatto del prodotto estero a basso costo, spesso non adeguatamente controllato, a scapito delle produzioni nazionali. Anche il **lattiero-caseario** ha attraversato alti e bassi: dopo una partenza positiva, le condizioni sono peggiorate nella parte finale dell'anno, richiedendo interventi istituzionali, come il recente tavolo ministeriale al quale Confagricoltura ha contribuito attivamente, per arrivare a un accordo che rappresenta un passaggio importante, pur con aspetti applicativi che richiedono ulteriori valutazioni, in particolare sul tema del doppio prezzo del latte.

La **suinicoltura** ha dovuto fare i conti con la peste suina africana: le misure straordinarie del 2024, tra fermi stalla e abbattimenti, hanno segnato un periodo difficile per gli allevamenti. Gli ultimi aggiornamenti, tuttavia, indicano un progressivo contenimento della malattia: si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel.

Le **energie rinnovabili** in agricoltura stanno attraversando una fase di significativa evoluzione, con le conversioni dal biogas al biometano, mentre il fotovoltaico continua a svilupparsi, nel rispetto delle normative territoriali. In questo contesto, tuttavia, permane una forte preoccupazione per il "Decreto Bollette", che prevede una progressiva riduzione dei Prezzi Minimi Garantiti, con rischi per gli incentivi, che stiamo attentamente monitorando.

La **burocrazia** continua a rappresentare un aggravio significativo per il mondo agricolo: procedure complesse, tempi lunghi, controlli sovrapposti e obblighi ridondanti incidono direttamente sui costi e sull'organizzazione del lavoro. Spesso diventa un ostacolo concreto alla competitività delle imprese, più che uno strumento di accompagnamento o garanzia, penalizzando le aziende.

Massima attenzione alla **Legge finanziaria**. Il documento, appena approvato, è allo studio, ma dai primi elementi disponibili è già evidente che i sostegni previsti non basteranno per tutti i settori. Alcuni comparti storicamente strategici per l'agricoltura rischiano di ricevere risorse insufficienti, con il pericolo di accentuare squilibri già esistenti e di limitare la capacità delle imprese di affrontare investimenti, innovazione e sfide economiche.

Nello scenario complesso che ho descritto, Confagricoltura Milano Lodi Monza e Brianza ha continuato a svolgere il proprio ruolo di rappresentanza e tutela delle imprese, mantenendo un confronto costante con le istituzioni a tutti i livelli e non rinunciando a prese di posizione necessarie, come nel caso della partecipazione di una delegazione del nostro territorio alla recente **manifestazione di Bruxelles**, dove migliaia di agricoltori da tutta Europa si sono mobilitati per difendere il futuro dell'agricoltura.

A Bruxelles è emersa con forza la preoccupazione per i possibili tagli alla Politica Agricola Comune nel periodo post 2027 e per gli effetti di accordi commerciali internazionali, come quello con il Mercosur, che rischiano di introdurre forme di concorrenza sleale a danno delle imprese europee, chiamate a rispettare standard ambientali, sociali e sanitari molto più stringenti. La mobilitazione si è tradotta in un momento di forte unità del mondo agricolo europeo e in una richiesta di politiche più coerenti, capaci di riconoscere il ruolo strategico dell'agricoltura nella sicurezza alimentare, nella tutela del territorio e nello sviluppo economico.

È indispensabile che le politiche agricole europee e nazionali tornino a mettere al centro la sostenibilità economica delle imprese, perché senza redditività non possono esistere né transizione ecologica né sicurezza alimentare.

Con lo sguardo rivolto al 2026, **ribadiamo il nostro impegno a essere un vero sindacato degli agricoltori**, capace di esprimere proposte concrete e difendere gli interessi delle imprese. Il nostro ruolo non si limita alla rappresentanza, ma punta a offrire supporto, confronto e strumenti concreti per affrontare le sfide future.



## RENTRI

Dopo che il Decreto Legislativo n. 213/2022 in vigore dal 16 giugno 2023 ha introdotto un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti R.E.N.T.RI. (Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti), un emendamento alla Legge di Bilancio, fortemente voluto da Confagricoltura, ha portato chiarezza circa l'obbligo di compilazione e tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti. In estrema sintesi, in applicazione dell'articolo 190, commi 5 e 6 del DLGS 152/2006 vengono esclusi da tale obbligo:

- gli imprenditori agricoli che producono rifiuti pericolosi con un volume d'affari annuo inferiore agli 8.000 euro;

- tutti gli imprenditori agricoli produttori di rifiuti pericolosi che scelgono di adempiere agli obblighi di compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, tramite le modalità alternative previste dalla normativa, ovvero:

- a. la conservazione progressiva, per tre anni, del formulario di identificazione dei rifiuti (art. 193, comma 1) o dei documenti sostitutivi previsti dallo stesso articolo;

- b. la conservazione, per tre anni, del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che effettua la raccolta nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'art. 183.

Grazie alla modifica normativa, le aziende appartenenti all'ultimo scaglione (imprese con meno di 10 dipendenti) che adottano le modalità alternative sopra riportate, non sono più obbligate ad iscriversi al Registro (R.E.N.T.Ri) entro il 13 febbraio 2026,

Resta da chiarire cosa fare con le aziende che in ottemperanza a quanto indicato col Decreto Legislativo n. 213/2022 si sono iscritte al Registro nel rispetto dei termini precedentemente stabiliti;

## FINANZIARIA 2026 E CREDITO DI IMPOSTA AL 40%

A seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'anno finanziario 2026 e del bilancio di previsione 2026-2028, è stato riconosciuto (art. 1, commi 454 e 459) alle aziende operanti nel settore della produzione primaria, pesca ed acquacoltura un credito di imposta nella misura pari al 40% per investimenti in beni materiali ed immateriali strumentali. Il credito (utilizzabile in compensazione a partire dall'anno successivo a quello della spesa sostenuta) sarà riconosciuto a decorrere dal 1° gennaio 2026 al 28 settembre 2028 fino ad 1.000.000 di euro nei limiti di spesa pari a 2.100.000 euro per ciascuno degli anni del triennio.

## PUBBLICATE LE REGOLE APPLICATIVE DEL "CONTO TERMICO 3.0"

Con la pubblicazione il 19 dicembre u.s. delle **Regole Applicative** da parte del GSE ed a seguito anche dell'entrata in vigore lo scorso 25 dicembre del decreto del 26 settembre 2025, il nuovo meccanismo "Conto termico 3.0" si avvia verso la fase operativa.

Si attende ora l'adeguamento del Portal Termico, la specifica funzionalità informatica gestita dal GSE (prevista entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto) che consentirà l'accesso ai nuovi incentivi, tramite procedure di **prenotazione telematica degli stessi prima di effettuare/acquistare qualsiasi intervento**.

Evidenziando come il Conto termico 3.0 rappresenti un'opportunità per migliorare le emissioni in vista di future normative più stringenti, si ricordano gli interventi ammessi ed i contributi previsti:

### FABBRICATI STRUMENTALI (Cat. D/10, D/2 e A/10) = AMBITO TERZIARIO

- **QUALI SONO:** serre fisse, stalle, allevamenti, agriturismi, laboratori, uffici aziendali.
- **COSA SI PUÒ FARE:**
  - Rinnovabili Termiche (Caldaie, PdC).
  - Efficienza Energetica (Cappotti, Infissi, Schermature).
  - Fotovoltaico + Accumulo (solo se abbinato a Pompa di Calore elettrica).

### ABITAZIONI RURALI (Cat. A/2, A/3, ecc.) = AMBITO RESIDENZIALE

- **COSA SI PUÒ FARE:**
  - Sostituzione del generatore di calore (Caldaie Biomassa, Pompe di Calore, Solare Termico).
  - Esclusi: Interventi sull'involucro e Fotovoltaico.

CATEGORIA INTERVENTO	DIMENSIONE IMPRESA	BASE	BONUS DIMENSIONE	TOTALE TEORICO
EFFICIENZA ENERGETICA (ES. CAPPOTTO, INFISSI, SCHERMATURE)	PICCOLA (< 50 DIPENDENTI)	25%	+ 20%	45%
	MEDIA (<250 DIPENDENTI)	25%	+ 10%	35%
	GRANDE	25%	0%	25%
RINNOVABILI TERMICHE (ES. CALDAIE BIOMASSA, POMPE DI CALORE, SOLARE)	PICCOLA (< 50 DIPENDENTI)	45%	+ 20%	65%
	MEDIA (< 250 DIPENDENTI)	45%	+ 10%	55%
	GRANDE	45%	0%	45%

**Bonus extra cumulabili (fermo restando che la percentuale massima non può superare il 65%):**

- + 15% per le zone assistite C (verificabili sul PortalTermico)
- + 15 % se l'intervento migliora la prestazione energetica  $\geq 40\%$
- bonus per generatori con emissioni di poveri significativamente < allo standard "5 stelle"

**Massimali dei costi:**

- **Caldaje a Biomassa:** Variabile in base alla potenza (es. coefficiente specifico €/kWh).
- **Pompe di Calore:** Variabile in base alla tecnologia (es. €/kWh prodotto).
- **Fotovoltaico:** 1.500 €/kW (impianti < 20 kW) decrescente al salire della potenza.
- **Sistemi di Accumulo:** 1.000 €/kWh.

**Importanza dello IAP:**

Solo in caso di IAP è possibile accedere agli incentivi per la sostituzione di caldaie GPL in aree non metanizzate e nuove installazioni su serre o fabbricati rurali esistenti.

**Opportunità Comunità Energetiche Rinnovabili**

Gli incentivi previsti dal conto termico 3.0 sono totalmente cumulabili con le tariffe incentivanti previste per le CER

## PIU' IMPRESA-IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE IN AGRICOLTURA 2025

Facendo seguito alle comunicazioni precedenti si informa che ISMEA ha riattivato la misura "Più impresa" tramite avviso del 19 dicembre 2025.

Come per l'edizione 2024 la presentazione delle domande, prevede:

<b>Periodo di pre-convalida</b>	dalle ore 12:00 del 19 dicembre 2025 alle ore 12:00 del 27 febbraio 2026	NON determina posizione in
<b>Periodo di convalida</b>	dalle ore 12:00 del 17 febbraio 2026 alle ore 12:00 del 27 febbraio 2026	Determina posizione in graduatoria

Le domande dovranno essere presentate, previa registrazione, sul portale <https://strumenti.ismea.it/> con la relativa documentazione.

### **A chi si rivolge**

Micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti o da donne, in cui si effettua, alternativamente:

- SUBENTRO: attive da **non più di sei mesi** con sede operativa sul territorio nazionale, intendano subentrare in una impresa agricola, attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sane
- AMPLIAMENTO: attive **da almeno due anni**, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane che intendano intraprendere un progetto di ampliamento aziendale.

### **Dotazione finanziaria e contributo:**

La dotazione finanziaria è pari a 50 milioni di euro, fatta salva l'approvazione in via definitiva del Disegno di legge Coltiva Italia.

Gli investimenti non possono comportare spese superiori a **1.500.000 €** (IVA esclusa) con i seguenti specifici massimali:

- max 600.000,00 euro, per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria
- max 300.000,00 euro relativamente alle attività di **agriturismo ed altre attività di diversificazione del reddito agricolo (de minimis)**.

Il contributo sarà sotto forma di **mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 60% delle spese** ammissibili, di durata fino a 15 anni che verrà stipulato presso un notaio (a scelta) di Roma + un contributo a **fondo perduto per un importo non superiore al 35 %** delle spese ammissibili.

Le agevolazioni concesse saranno erogate per stato di avanzamento lavori.

Il conto corrente bancario dovrà essere intestato all'impresa beneficiaria e dedicato.

### **Cosa finanzia (interventi non avviati alla data di presentazione della domanda)**

- costi connessi alle spese relative alle opere edilizie, al miglioramento di beni immobili e oneri per il rilascio della concessione
- acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica
- costi di acquisto e di sviluppo di diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, acquisto di piante pluriennali
- unicamente per il settore della produzione primaria:
  - costi relativi alle opere agronomiche e al miglioramento fondiario
  - costi per investimenti non produttivi connessi agli obiettivi di carattere ambientale e climatico
  - costi per investimenti in materia di irrigazione
  - costi per investimenti legati alla produzione, a livello dell'azienda agricola, di energia da fonti rinnovabili in autoconsumo
- costi per l'**acquisto terreni** (max 10% del valore complessivo del progetto)
- costi per servizi di progettazione entro il limite del 12 % (di cui max 2% per studi di fattibilità)

### **Cosa non finanzia**

Costruzione o ristrutturazione di fabbricati rurali non strettamente connessi con l'attività del progetto, acquisto di diritti di aiuto, diritti di produzione, animali e piante annuali, investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea, lavori di drenaggio, il cablaggio per reti di dati al di fuori della proprietà privata, impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da biomasse, investimenti di sostituzione di beni preesistenti, lavori in economia e spese per l'IVA, impianti e macchinari usati, capitale circolante.

### **Garanzie**

L'impresa beneficiaria deve fornire garanzie di valore pari al 100% del mutuo agevolato concesso, anche acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del mutuo agevolato concesso dall'ISMEA. Sono ammissibili l'ipoteca di primo grado su beni oggetto di agevolazioni, oppure su altri beni della beneficiaria o di terzi, in alternativa o in aggiunta, la fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta.



### **Vincoli**

Nello statuto sociale dell'impresa beneficiaria occorre inserire una clausola impeditiva di atti di trasferimento di quote o di azioni societarie tali da far venire meno i requisiti soggettivi previsti nel Decreto, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni e comunque fino alla completa estinzione del mutuo agevolato concesso. Alla data di presentazione della domanda e per i 5 anni successivi alla data di delibera di ammissione alle agevolazioni, i soci della impresa beneficiaria non possono detenere quote o azioni di altre imprese beneficiarie delle agevolazioni previste.

Si allega una scheda sintetica riepilogativa

Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione per chiarimenti ed assistenza nella presentazione delle domande.

## Più Impresa ISMEA – Imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura

<b>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<p style="text-align: center;"><b>PERIODO DI PRECONVALIDA</b> dal 19 dicembre 2025 alle ore 12:00 del 27 febbraio 2026 occorre accreditarsi e precompilare la domanda (compresa di allegati) e preconvalidare. Si otterrà un <b>codice univoco</b> da utilizzare per l'invio della domanda</p>	<p style="text-align: center;"><b>PERIODO DI CONVALIDA</b> <b>= INVIO DOMANDA</b> <b>dalle ore 12:00 del 17 febbraio 2026</b> alle ore 12:00 del 27 febbraio 2026 ISMEA assegnerà un <b>codice progetto</b></p>
<b>REQUISITI DEI BENEFICIARI</b>	<p><b>Donne</b> di qualsiasi età oppure <b>giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni</b> non compiuti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- operino in PMI ai sensi dell'art. 2135 del C.C. nei settori della produzione, trasformazione, commercializzazione, diversificazione</li> <li>- che siano in <b>maggioranza</b> numerica dei soci e delle quote di partecipazione (sufficiente la maggioranza di quote in caso di società a conduzione familiare)</li> <li>- <b>IAP o CD</b> risultante dall'iscrizione nella gestione previdenziale agricola <b>(da mantenere per 10 anni dalla data di ammissione alle agevolazioni)</b></li> </ul>	
<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI</b>	<b>SUBENTRO TOTALE</b>	
	<p>cessione <b>totale</b> di un'azienda agricola (vendita, successione, donazione, affitto, comodato). <u>Azienda cedente</u>: deve essere attiva <b>da almeno 2 anni</b>, economicamente e finanziariamente sana. L'azienda cedente deve cessare la propria attività. La cessione deve implicare il trasferimento di responsabilità civile e fiscale all'azienda beneficiaria <u>Azienda subentrante</u>: deve essere costituita da non oltre 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda. Il subentrante deve essere più giovane del cedente e deve subentrare entro 3 mesi dall'ammissione alle agevolazioni</p>	
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>  (non sostenute prima della domanda)	<b>AMPLIAMENTO</b>	
	<p>intervento di miglioramento, ammodernamento o consolidamento della realtà aziendale esistente attiva da almeno 2 anni dalla data di presentazione domanda e inserita in un contesto di mercato, non in difficoltà, economicamente e finanziariamente sana</p>	
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>  (non sostenute prima della domanda)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- opere agronomiche e di miglioramento fondiario e opere edilizie per la costruzione o il miglioramento di beni immobili e relativi oneri (max 50% dell'investimento)</li> <li>- allacciamenti, impianti, macchinari e attrezzature</li> <li>- investimenti irrigui</li> <li>- investimenti per la produzione di energia FER in autoconsumo (esclusi impianti per biocarburanti e da biomasse e bioenergie)</li> <li>- Programmi informatici, brevetti, licenze</li> <li>- acquisto di terreni (max 10% dell'investimento)</li> <li>- studi di fattibilità, analisi di mercato, progettazione preventivati non oltre 3 mesi prima della presentazione della domanda (max 12% dell'investimento)</li> </ul>	
<b>AGEVOLAZIONI (ESL)</b>	<p><b>mutuo agevolato a tasso zero</b> (dai 5 ai 15 anni) per un importo non superiore al 60% delle spese <b>+ contributo a fondo perduto pari al 35%</b> delle spese ammissibili (l'importo del mutuo agevolato non può essere inferiore a quello del fondo perduto) L'intensità totale dell'aiuto non può superare il 65% (80 % in caso di giovani)</p>	
<b>MASSIMALI</b>	<p>Sono ammessi investimenti <b>fino a 1.500.000,00 €</b> (IVA esclusa) con un importo massimo concedibile di <b>600.000 €</b> per la produzione primaria e <b>300.000 €</b> per gli interventi di diversificazione e agriturismo</p>	
<b>ALLEGATI (in sintesi)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- modulo di domanda</li> <li>- <b>autocertificazioni</b> da scaricare dal portale: antimafia, cause di esclusione, studio di fattibilità, <i>de minimis</i>/impresa unica</li> <li>- <b>allegati allo studio di fattibilità</b>: 3 preventivi di spesa, computo metrico, planimetrie ed elaborati, CDU, relazione notarile per acquisto terreni, relazione trattamento reflui, certificato diritto prelievo acqua, VIA ove previsto, ev. dichiarazione terzo datore ipoteca</li> <li>- documentazione previdenziale per IAP/CD</li> <li>- Bilanci e/o dichiarazioni IVA delle ultime due annualità</li> <li>- <b>Visura Centrale Rischi</b> aggiornata all'ultima data contabile disponibile</li> <li>- statuto, in caso di società</li> <li>- copia titoli di conduzione dei terreni e fabbricati (con durata almeno pari a quella del mutuo ISMEA)</li> </ul>	
<b>ALTRI ADEMPIMENTI</b>	<p>La stipula del contratto di finanziamento dovrà essere effettuata presso un notaio del comune di Roma <b>entro 6 mesi</b> dall'ammissione alle agevolazioni Le spese effettuate dovranno essere rendicontate per <b>Stato Avanzamento Lavori</b></p>	

## TELEDISTACCO: PROROGATI I TERMINI

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni relativamente agli obblighi di installazione di sistemi per il teledistacco dalla rete degli impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 100 kW, si informa che ARERA ha prorogato i termini fissati dalla deliberazione 385/2025/R/eel, accogliendo così le istanze presentate da Confagricoltura:

Taglia impianto	Precedente scadenza per l'adeguamento (Del. 385 del 5.08.2025)	Nuova scadenza per l'adeguamento (Del. 564 del 23.12.2025)
Superiore a 999 KW	28 feb 2026	31 dic 2026
Tra 500 kW - 999 KW:	28 feb 2027	31 dic 2027
Tra 100 kW - 499 kW:	31 mar 2027	31 mar 2028

Sono, inoltre, **prorogati di 9 mesi i termini per l'accesso ai contributi forfettari** previsti per gli impianti di potenza tra 100 kW e 999 kW e modificati i relativi coefficienti moltiplicativi (valori che verranno comunque rivisti dall'ARERA nel corso del 2026, in esito allo studio affidato al Politecnico di Milano per la quantificazione dei costi di adeguamento):

CONTRIBUTO FORFETTARIO (valore base x coefficiente)			
	Coefficiente	Data invio comunicazione di avvenuto adeguamento	Calcolo contributo
<b>Per impianti tra 100 KW e 499 KW</b> (valore base pari a 7.500 €)	1	entro il 31 dicembre 2026	7.500€
	0,8	tra il 1° febbraio 2027 e il 31 marzo 2027	6.000€
	0,4	tra il 1° aprile 2027 e il 30 giugno 2027	3.000€
	0	successivo al 30 giugno 2027	0
<b>Per impianti tra 500 KW e 999 KW</b> (valore base pari a 10.000 €)	1	entro il 31 dicembre 2026	10.000€
	0,8	tra il 1° gennaio 2027 e il 28 febbraio 2027	8.000€
	0,4	tra il 1° marzo 2027 e il 31 maggio 2027	4.000€
	0	successivo al 31 maggio 2027	0

In allegato la Delibera 23 dicembre 2025 564/2025/R/eel "Proroga dei termini di cui alla deliberazione in merito agli interventi relativi agli impianti di generazione distribuita finalizzati a garantire la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale. Definizione di nuovi strumenti per garantire la sicurezza del Sistema Elettrico Nazionale nella primavera 2026 e nella primavera 2027".

## CERTIFICAZIONE IMPIANTI BIOGAS: IMPLICAZIONI FILIERA AGRICOLA

Come comunicato a metà dicembre 2025, il regime transitorio previsto dall'art. 21 del DM 7 agosto 2024 "Decreto sostenibilità", ha prorogato al 30 giugno 2026 la certificazione solo per gli impianti a biomasse solide, mentre gli impianti a biogas e bioliquidi sono tenuti a rispettare integralmente gli obblighi di certificazione secondo le nuove modalità **a partire dal 1° gennaio 2026**.

Le aziende agricole e zootecniche che conferiscono biomassa ad impianti di biogas incentivati sono, in linea generale, soggette all'obbligo di certificazione in quanto rientrano nella definizione di "operatore economico".

Per quanto riguarda gli **effluenti di allevamento**, ai fini degli obblighi di certificazione della sostenibilità, occorre distinguere due situazioni:

<p><b>Azienda zootecnica che conferisce effluenti a un impianto di biogas di terzi</b></p>	<p>L'azienda zootecnica che conferisce effluenti a impianti terzi <b>è esentata</b> dall'obbligo di certificazione, a condizione che l'impianto destinatario sia <b>registrato come "impianto di trattamento"</b> ai sensi del Reg. 1069/2009 e che il conferimento avvenga nel rispetto della tracciabilità e con i documenti commerciali già previsti dalla normativa sanitaria vigente (Reg. UE 142/2011).</p> <p>In termini pratici: l'azienda zootecnica che già rispetta gli adempimenti sanitari per il conferimento degli effluenti non è tenuta a certificarsi ai fini della sostenibilità. L'esenzione opera in quanto la tracciabilità è già garantita dalla normativa sui sottoprodotti di origine animale.</p>
<p><b>Azienda zootecnica con proprio impianto di biogas</b></p>	<p>L'azienda agricola che possiede e gestisce un proprio impianto di biogas alimentato con i reflui prodotti internamente <b>è soggetta all'obbligo di certificazione</b> in quanto riveste il ruolo di "utilizzatore, cioè un utilizzo interno dei propri reflui.</p> <p>In questo caso, l'azienda dovrà certificarsi secondo il Sistema Nazionale o un sistema volontario europeo riconosciuto.</p>

In caso di conferimento di **altre tipologie di biomassa agricola?** (colture energetiche, residui colturali, sottoprodotti agricoli non qualificabili come SOA - Sottoprodotti di Origine Animale)

Tali aziende **sono soggette all'obbligo di certificazione**.

Per le aziende che conferiscono quantità limitate di materiale, il decreto prevede **la certificazione di gruppo** (art. 14, comma 7).

Nel caso di impianto di biogas, il gruppo è coordinato dal gestore dell'impianto, che assume la responsabilità della certificazione nei confronti dell'Organismo di Certificazione.

**Le aziende agricole conferenti aderiscono al gruppo mediante contratto scritto con il coordinatore.** Il coordinatore si occupa della gestione centralizzata della documentazione, mentre le aziende aderenti devono conservare e rendere disponibili le registrazioni relative alla tracciabilità delle biomasse conferite.

Questo meccanismo consente di ridurre i costi e gli oneri amministrativi per le singole aziende agricole.

Il GSE ha annunciato l'aggiornamento della **"Guida alla sostenibilità per impianti incentivati"** per gennaio 2026.

## UREA: STOP DAL 1 GENNAIO 2028



Anche grazie all'intervento pressante della nostra Organizzazione, il MASAF ha rinviato al 1 gennaio 2028 il divieto di impiego dell'urea tal quale come fertilizzante di sintesi nelle regioni Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna. Resta comunque viva la preoccupazione per un provvedimento che rischia di mettere in ginocchio la coltivazione dei seminativi nel bacino padano, in particolare per il mais.

Deputate al controllo dell'applicazione della norma saranno le Regioni e le ARPA; la violazione porterebbe a una sanzione amministrativa da 600 a 4.000 euro.

Nella bozza di Decreto -che, lo ricordiamo, rientra tra le disposizioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria- il MASAF propone alcune alternative all'urea, costituite da fertilizzanti di sintesi e/o a base organica, caratterizzati da un'alta efficienza in termini di riduzione delle emissioni e di ottimizzazione dei nutrienti: urea con inibitori dell'ureasi; fertilizzanti a lento rilascio; fertilizzanti a cessione controllata; fertilizzanti a base id urea stabilizzata; solfato di ammonio; nitrato di ammonio; concimi organo-minerali; refluo zootecnico; compost; digestato agro-zootecnico e agroindustriale; batteri azotofissatori; ammendanti; concimi organici pellettati; prodotti innovativi (ad esempio alghe o prodotti derivati dalla bioeconomia come i biostimolanti a base di batteri); pacciamatura verde. Naturalmente nulla viene detto sui costi di tali alternative, che farebbero salire le spese aziendali per la fertilizzazione a livelli insostenibili per molte imprese agricole. Senza contare la reale disponibilità sul mercato e l'effettiva efficacia agronomica delle soluzioni proposte.

Nel Decreto si legge anche che "con un successivo Decreto MASAF saranno definiti i criteri volti ad incentivare l'impiego dei fertilizzanti alternativi all'urea"; questo significa che potranno arrivare incentivi alle aziende? Il Decreto tiene a precisare che "non ci saranno oneri a carico della finanza pubblica", perché le risorse saranno "individuate nell'ambito della programmazione della PAC post 2027"; insomma: nessuna risorsa aggiuntiva per le imprese.

La produttività e la competitività delle aziende agricole padane sembrano decisamente a rischio, e con queste anche la tenuta delle filiere e la sicurezza alimentare, l'occupazione e il tessuto economico locale: le più colpite dal provvedimento, infatti, saranno proprio le grandi e strutturate aziende della pianura padana.

## STOP ALL'UREA: LE RICHIESTE DI CONFAGRICOLTURA

La nostra Organizzazione sta seguendo con attenzione l'iter di approvazione del Decreto MASAF sull'urea.

Per Confagricoltura è necessario un ripensamento da parte del nostro Ministero; ove non sia possibile una eliminazione della norma, è fondamentale rendere la sua applicazione meno traumatica e più efficace, introducendo:

- 1) Un periodo transitorio lungo: per dare alle aziende più tempo per adattarsi e al mercato per sviluppare alternative accessibili e convenienti.
- 2) Valutare la possibilità di inserire, in alternativa al divieto, o comunque per un primo periodo di applicazione delle norme, l'obbligo di interrimento dell'urea; a seguito dei risultati raggiunti valutare l'imposizione del divieto.
- 3) Incentivi immediati e mirati alle aziende: invece di rimandare la definizione degli incentivi a un successivo decreto, sarebbe utile prevedere fin da subito un "Fondo nazionale" dedicato a sostenere la transizione, utilizzato per finanziare l'acquisto di fertilizzanti alternativi e l'adeguamento delle attrezzature. Le risorse potrebbero essere integrate con quelle della PAC post 2027.
- 4) Una clausola di revisione biennale: prevedere una revisione periodica delle misure adottate permetterebbe di valutare l'efficacia delle alternative e di apportare eventuali correttivi.
- 5) Un Tavolo tecnico permanente: per aiutare a identificare soluzioni pratiche e condivise e per monitorare l'impatto del decreto e proporre modifiche in corso d'opera.
- 6) Sostegno alla ricerca e sviluppo: il decreto potrebbe prevedere finanziamenti per la ricerca su fertilizzanti innovativi e pratiche agronomiche sostenibili, in collaborazione con università e centri di ricerca. Questo aiuterebbe a sviluppare soluzioni sempre più efficaci e accessibili.

## ISTANZA PER L'ESENZIONE DELLE COMPONENTI DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE SU ENERGIA PRELEVATA PER ALIMENTARE I SERVIZI AUSILIARI

ARERA ha stabilito che a partire **dal 1° gennaio 2026 cesserà l'efficacia dell'art.13 della delibera 109/21** che prevedeva l'esenzione delle componenti di trasporto e distribuzione dall'energia elettrica prelevata dalla rete pubblica per l'alimentazione dei servizi ausiliari (ivi compresi i prelievi dei sistemi di accumulo) dell'impianto di produzione.

Pertanto, per mantenere/attivare tali esenzioni sui prelievi effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2026, i produttori di energia (soggetti richiedenti la connessione ai sensi del TICA) sono tenuti ad inviare una istanza al distributore di rete compilando e inviando l'apposito modulo nelle seguenti modalità:

- **per i produttori con domande di connessione in corso**, dall'area clienti, nella sezione dedicata ai produttori, attraverso il box Attività Facoltative > Comunicazioni > Comunicazione invio adeguamento DEL. 109;
- **per gli impianti già attivi**, tramite PEC (da un indirizzo certificato) all'indirizzo [istanze109@pec.e-distribuzione.it](mailto:istanze109@pec.e-distribuzione.it), indicando nell'oggetto "Istanza per accesso alla delibera 109/21 codice POD IT001Exxxxxxxxxxx – Rag. Soc. Produttore - Regione di ubicazione del POD" (dati indispensabili per la corretta gestione delle richieste).

Il completamento dell'iter di qualificazione nella procedura GAUDI di Terna accessibile dal link: [Assistenza My Terna](#) sezione "Processo di qualificazione" - "Presentazione istanze accesso delibera 109/2021 - UPSA" (previsti dai 2 ai 4 mesi).

### Che tipo di esenzione era prevista dall'art. 13 ?

Non si applichino le tariffe di trasmissione, le tariffe di distribuzione, le componenti a copertura degli oneri generali di sistema e i corrispettivi per i prelievi di energia elettrica reattiva nei casi in cui l'energia elettrica prelevata attraverso un punto di connessione sia destinata ad alimentare i servizi ausiliari di generazione, ivi compresi i prelievi degli impianti di pompaggio (articolo 16 del TIT) e qualsiasi tipologia di sistema di accumulo.

### Cosa prevede la delibera 109/21 di ARERA ?

**L'energia elettrica prelevata da un impianto di produzione, nei limiti della alimentazione dei servizi ausiliari, possa essere valorizzata come "energia immessa negativa"** (c.d. EIN) e quindi possa essere oggetto di contratto con un "utente del dispacciamento in immissione" (c.d. UDDI) operante nel mercato dell'energia.

Tale operazione avviene dopo il completamento della procedura di qualificazione dei dati del prelievo per servizi ausiliari nella procedura GAUDI di Terna (c.d. UPSA).

Tale modalità di gestione consente, **agli impianti di produzione eserciti in "CESSIONE TOTALE" dell'energia prodotta**, di cessare i contratti di prelievo dell'energia elettrica dalla rete pubblica destinati ai soli servizi ausiliari dell'impianto di produzione stipulati con "utenti del dispacciamento in prelievo" per attivarne nuovi con "utenti del dispacciamento in immissione".

Tale operazione può essere effettuata a tutti i prelievi per soli servizi ausiliari, sia che vengano effettuati dal punto di connessione destinato all'immissione (c.d. **POD principale**) che da eventuali punti di prelievo metallicamente separati (**POD secondari non interconnessi**).

Viceversa, per gli **impianti eserciti in "CESSIONE PARZIALE" dell'energia prodotta** è possibile stipulare un contratto con un "utente del dispacciamento in immissione" (c.d. UDDI) operante nel mercato dell'energia per la sola quota parte del prelievo di energia che è destinato ai servizi ausiliari (UPSA) mantenendo il contratto con l'utente del dispacciamento in prelievo per il prelievo di energia che riguarda l'unità di consumo. **Per questa tipologia di impianti, il prelievo per servizi ausiliari (UPSA) deve essere misurabile in modo distinto dal prelievo complessivo effettuato dal punto di connessione alla rete pubblica (POD principale).**

## CONSORZIO EST TICINO VILLORESI – DISPENSE IDRICHE QUINQUENNIO 2026/2030: NUOVE MODALITA' DI RICHIESTA



Con l'anno 2026 si apre il nuovo quinquennio di validità delle domande di dispensa idrica al Consorzio Villoresi. Sarà possibile rinnovare le dispense prenotate nel quinquennio precedente e/o presentare nuove richieste a partire dal **12 gennaio 2026 fino al 20 marzo 2026**. Le domande potranno essere presentate esclusivamente on line dal sito del Consorzio ([www.etvilloresi.it](http://www.etvilloresi.it)) tramite la piattaforma **DispenseOnline** disponibile alla pagina "Dispense idriche" (<https://etvilloresi.it/servizi/sottoscrizioni-idriche/>). Per assistenza e informazioni sarà possibile fissare un appuntamento presso gli uffici del Consorzio tramite il sistema di prenotazione on-line disponibile alla pagina (<https://etvilloresi.it/servizi/sottoscrizioni-idriche/>). In ogni caso, i nostri uffici rimangono a disposizione per eventuali ulteriori richieste di chiarimento.

## APPROVAZIONE ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DOMANDE SRD02 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE - AZIONI A, B, D"

In data 31 dicembre 2025 sono stati pubblicati sul BURL gli elenchi delle domande ammesse a valere sulla domanda in oggetto.

Le domande presentate sono state 244, per un importo totale di contributo richiesto pari a € 127.649.117,94 a fronte di una dotazione finanziaria pari a 61.000.000,00 €.

Di queste 244 domande: 9 sono state oggetto di rinuncia e 19 non ammesse a seguito di istruttoria negativa.

A seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle proposte di modifica notificate dal Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste in data 10 ottobre 2025, è stato approvato un incremento delle risorse del piano finanziario per l'intervento SRD02 con risorse integrative regionali (8.637.516,52 €). Pertanto le domande ammesse a finanziamento sono state:

	<b>Domande istruite positivamente</b>	<b>Domande finanziate</b>	<b>Importi contributo</b>
<b>Domande comparto suinicolo "di montagna" e "non di montagna"</b>	60	28	27.831.493,85
<b>Domande altri comparti "non di montagna"</b>	116	33	34.235.428,14
<b>Domande altri comparti "di montagna"</b>	40	40	7.570.594,53
<b>TOTALE</b>	216	105	69.637.516,52

Per quanto riguarda le domande non ammesse a finanziamento è stato modificato il paragrafo «Periodo di validità delle graduatorie» del bando, prevedendo che le graduatorie manterranno la validità fino al 31 dicembre 2026, da cui si auspicano possibili scorrimenti.

## CONTROLLI ATS SULLA CORRETTA COLOSTRATURA DEI VITELLI

Si informa che il MinSalute ha richiesto agli Assessorati Regionali alla Sanità-Servizi Veterinari un rendiconto sulle attività di verifica svolte nel 2025 sui vitelli nel primo mese di vita, finalizzate a controllare la correttezza delle procedure di colostratura dei vitelli da parte degli allevatori, così come previsto dalle norme.

Si sottolinea quindi l'attenzione che l'Amministrazione pone alla tematica del benessere animale, in particolare dei vitelli; conseguentemente, è di assoluta necessità attuare corrette pratiche di gestione dei vitelli in allevamento, perché le attività di controllo da parte delle ATS proseguiranno anche nel 2026.



## BANDO "CREDITO DI FUNZIONAMENTO" SETTORE SUINICOLO

Si ricorda che è ancora aperto lo sportello per la presentazione delle domande per richiedere l'erogazione di contributi in conto interessi a fronte di **finanziamenti attivati presso istituti di credito, per sostenere la liquidità** necessaria al funzionamento dell'impresa destinato a imprese zootecniche che operano nel settore della **produzione primaria delle carni suine** che rispettano i seguenti requisiti:

- siano attive nell'allevamento commerciale di suini ad elevata capacità, cioè con capacità massima **uguale o superiore a 300 suini**
- abbiano, in sede di presentazione della domanda di partecipazione e fino all'erogazione dell'agevolazione, almeno una sede operativa in cui è svolta l'attività di allevamento di suini sul territorio lombardo (da visura camerale)
- abbiano attivato/aggiornato il fascicolo SISCO

(Sono esclusi i richiedenti che si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente)

**CONTRIBUTO:**

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione nel rispetto del **Reg. "de minimis"** previsto per il settore agricolo (**max 25.000 € percepito in 3 annualità**).

Per la quota del finanziamento ammessa a contributo, il contributo è pari a 400 bps per anno e, comunque, non superiore al tasso applicato dall'Istituto di credito.

La determinazione del Contributo avviene sulla base di un piano di ammortamento a rate semestrali attualizzato al tasso di riferimento europeo.

Il tasso di interesse previsto nelle operazioni di finanziamento (maggiorato di uno spread alle migliori condizioni del mercato) è pari a:

- per operazioni a tasso variabile: **euribor 3/6 mesi pro-tempore**
- per operazioni a tasso fisso: **IRS vigente**, in funzione della durata del Finanziamento

E' stato inoltre stabilito un importo minimo ( 50.000,00 euro) ed uno massimo ( 200.000,00 euro) anche in presenza di un finanziamento di importo superiore attivato presso l'istituto di credito.

La durata del finanziamento: non può essere inferiore ai 24 mesi o superiore ai 60 mesi, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 12 mesi. (Sono ammessi i finanziamenti con durata superiore ai 60 mesi fermo restando che l'agevolazione è determinata sul periodo massimo di 60 mesi comprensivo dell'eventuale periodo di preammortamento).

**COME PRESENTARE LA DOMANDA**

La domanda di partecipazione deve essere presentata dal richiedente all'Istituto di credito proponente utilizzando esclusivamente lo schema riportato nell'Allegato 2 (Parte A) del Bando e poi completata a cura dall'Istituto proponente, per le parti di competenza (Parte B). Una volta compilata l'istituto di credito la inoltrerà a Finlombarda tramite PEC all'indirizzo: [funzionamento@pec.finlombarda.it](mailto:funzionamento@pec.finlombarda.it)

**VENDITA**

Vendesi mini-riseria Zanotti, pulitore, insacchettatrice, bilancia.

Per informazioni **340 1508775**

## APERTURA SPORTELLO ISMEA INVESTE

Facendo seguito a precedenti comunicazioni si informa che dalle ore 12:00 del giorno 8 gennaio 2026 fino alle ore 12:00 del giorno 15 maggio 2026 sarà aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande a valere su ISMEA INVESTE, previa registrazione <https://strumenti.ismea.it/>

La misura consente l'accesso a finanziamenti ed agevolazioni di seguito sintetizzate:

ISMEA INVESTE	A CHI SI RIVOLGE	DESCRIZIONE	COSA FINANZIA
INTERVENTI FINANZIARI A CONDIZIONI DI MERCATO (FCM)	<p>società di capitali, anche in forma cooperativa, finanziariamente sane:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che operano nella produzione agricola primaria, nella <b>trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli</b> (Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)</li> <li>- che operano nella produzione di beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole</li> <li>- partecipate <b>almeno al 51 % da imprenditori agricoli</b>, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute, ovvero le cooperative i cui soci siano in maggioranza imprenditori agricoli, che operano nella distribuzione e nella logistica, anche su piattaforma informatica, dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I</li> </ul>	<p>In qualità di socio minoritario della società, a seconda dell'intervento proposto, ISMEA finanzia <b> aumenti di capitale, prestiti obbligazionari, mutui o strumenti finanziari partecipativi</b>. La durata dell'intervento ISMEA sarà di 5-8 anni</p>	<p>progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari, nonché nella distribuzione e nella logistica, con un ammontare di investimenti materiali e/o immateriali <b>non inferiori a 4 milioni di euro</b></p>
FINANZIAMENTI AGEVOLATI (FAG)	<p>partecipate <b>almeno al 51 % da imprenditori agricoli</b>, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute, ovvero le cooperative i cui soci siano in maggioranza imprenditori agricoli, che operano nella distribuzione e nella logistica, anche su piattaforma informatica, dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I</p>	<p>Agevolazione con tasso di interesse agevolato (pari al <b>30%</b> del tasso di mercato e comunque non inferiore allo 0,50%) fino al 100% delle spese ammissibili, di <b>durata massima di 15 anni</b> (max 5 anni di preammortamento e max 10 anni di ammortamento) con <b>rate semestrali</b> posticipate a capitale costante, assistito, con garanzie ipotecarie per l'intero importo concesso (maggiorato del 20 %)</p>	<p>progetti di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari, nonché nella distribuzione e nella logistica, con un ammontare di spese ammissibili <b>compresi tra 2 milioni e 20 milioni di euro</b></p>

Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione per fornire eventuali documenti approfonditivi.

# ACCADEMIA CA'GRANDA

corsi di formazione  
gratuiti per  
risicoltori e allevatori  
di bovini da latte

Un percorso di alta  
formazione pensato per  
chi vuole sviluppare la  
propria attività agricola,  
aumentando la  
sostenibilità ambientale  
ed economica con  
strumenti e pratiche di  
nuova generazione

## ISCRIZIONE

È possibile iscriversi a uno  
o più corsi a questo link  
<https://bit.ly/AccademiaCaGranda>

## INFO

accademia@fondazione  
patrimoniocagrande.it

393 89 19 016

Abbazia di Mirasole  
Opera (MI)

I corsi si tengono in  
presenza dalle ore 9.30  
alle 13

# Programma 2025-2026



### 20/11 2025 FITOPATIE E PARASSITI. *Brusone e nematode galligeno: le soluzioni più efficaci da applicare in risaia*



Il nematode galligeno del riso: andamento delle infestazioni e prospettive sul contenimento. *Stefano Sacchi, Regione Lombardia*

Come gestire il brusone del riso, combinando pratiche agronomiche e difesa con mezzi chimici e biologici. *Maurizio Tabacchi, agronomo*

### 26/11 2025 ROBOT IN STALLA. *Dall'efficienza al benessere animale, opportunità e limiti dell'automazione*



La mungitura robotizzata: il bilancio di 20 anni di applicazione aziendale tra aspetti critici e gestioni innovative del sistema. *Luca Bertola, agronomo e nutrizionista*

I robot di alimentazione nella stalla da latte: quali aspetti considerare per un investimento di successo. *Luciano Comino, ARA Piemonte*

### 28/1 2026 DRONI E ROBOT. *A che punto siamo e quali sono le opportunità per una risicoltura efficiente e green*



L'impiego del drone nella protezione della risaia: stato dell'arte e prospettive future. *Luana Giordano, Regione Lombardia*

I robot terrestri per il controllo delle infestanti in risaia: esperienze e sperimentazioni dal campo. *Giovanni Sangalli, risicoltore Soc. Agr. Cascina Casone e dimostrazione di robot terrestri*

### 11/2 2026 MAIS E FORAGGI. *Puntare sull'innovazione e la resilienza per una produzione di latte sostenibile*



La nuova maidicoltura: meno input in campo e maggiore efficienza nutrizionale. *Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino e Alessandro Catellani, alimentarista e ricercatore*

Progettazione e gestione dei sistemi foraggeri per le vacche da latte in pianura padana. *Maria Teresa Pacchioli, agronoma e ricercatrice e Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino*

### Maggio 2026 ACCADEMIA IN CAMPO. *Uscita presso un'azienda agricola per osservare l'uso dei robot nell'attività di semina* Dettagli, sede e data saranno comunicati agli interessati

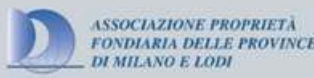
## FONDAZIONE PATRIMONIO CA'GRANDA

è un ente non profit che sostiene i progetti di ricerca scientifica, umanizzazione delle cure e tutela dei beni culturali del Policlinico di Milano, attraverso la valorizzazione di un patrimonio agroambientale di 8.500 ettari, donato all'Ospedale nel corso di 6 secoli

Un progetto di



Con il sostegno di



Si ringrazia Progetto Mirasole Impresa Sociale per l'ospitalità

Gli uffici di  
**CONFAGRICOLTURA**  
**MILANO LODI E MONZA BRIANZA**



sono a Vostra disposizione

Per qualsiasi esigenza scrivetecei a  
[info@confagricolturamilo.it](mailto:info@confagricolturamilo.it)

